

Bollettino n. 8 – 15.10.2025

Carlo Casarico apre la riunione con un caloroso benvenuto al Professor Renzo Repetti, Professore di Storia Moderna all'Università di Genova, fondatore del CeRG (Centro di Ricerca sul Gioco) costituito presso il Dip. di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI), agli ospiti ed ai Soci presenti.



Dopo la cena, il Presidente introduce il relatore e apre l'intervista sul tema: **"Il gioco come veicolo di saperi"**.

Renzo Repetti prende la parola iniziando con una riflessione provocatoria: nell'immaginario collettivo, università e gioco sembrano appartenere a due mondi opposti: il primo associato alla serietà dello studio, il secondo al tempo libero, al divertimento e all'infanzia. In Italia, questa contrapposizione è particolarmente marcata, anche per ragioni culturali profonde.

Al contrario di quanto accade in molti altri paesi europei, da noi il gioco è spesso considerato una perdita di tempo, qualcosa di poco utile, se non addirittura dannoso in contesti "seri" come quello accademico.

Questo pregiudizio ha radici ideologiche precise. La cultura cattolica, per lungo tempo dominante, ha guardato al gioco con sospetto, associandolo persino all'influenza del demonio. Dall'altra parte, anche l'ideologia marxista ha contribuito a rafforzare una visione negativa del gioco, ritenendolo un'attività improduttiva, inutile ai fini della trasformazione sociale. Il risultato è stato un generale disinteresse, se non addirittura una stigmatizzazione, del gioco nella formazione degli adulti.



Eppure, il gioco è molto più di un semplice passatempo. È un prodotto culturale a tutti gli effetti, capace di plasmare le menti e stimolare competenze complesse. Ne esistono migliaia, con meccaniche, obiettivi e modalità estremamente varie. Alcuni titoli, come Monopoli o Risiko, sono diventati veri e propri fenomeni di massa.



Ma oggi, oltre a questi grandi classici, si sta assistendo a un vero e proprio *rinascimento* del gioco da tavolo, spinto da una crescente domanda di esperienze sociali autentiche, soprattutto dopo l'isolamento forzato imposto dalla pandemia.

In particolare, i giochi analogici – come quelli da tavolo o di carte – stanno vivendo un nuovo slancio. A differenza dei videogiochi, che pure hanno il loro valore, i giochi analogici favoriscono l'interazione diretta, la conversazione, la negoziazione e il confronto. Sono esperienze che, oltre a divertire, stimolano la memoria, sviluppano capacità strategiche, promuovono la collaborazione e l'empatia. In questo senso, giocare in età adulta non è solo legittimo, ma persino auspicabile.

Non va poi sottovalutato un altro aspetto: il gioco sano e consapevole può rappresentare una valida alternativa al gioco d'azzardo. Proprio perché stimola il piacere della sfida e della competizione in un contesto regolato e controllato, il gioco "pulito" può contrastare le derive patologiche legate alla ludopatia.

Infine, è bene ricordare che il gioco non è solo intrattenimento: è anche arte. Ogni gioco è il risultato del lavoro creativo di game designer, illustratori, grafici, sviluppatori. In alcuni casi, può diventare persino strumento politico o sociale: basti pensare al gioco dell'oca, utilizzato in passato per veicolare messaggi di propaganda.

In definitiva, il gioco merita di essere rivalutato, anche – e soprattutto – nei contesti accademici. Non è un'attività infantile, ma un linguaggio universale, capace di educare, connettere e trasformare. Forse è tempo che anche l'università lo prenda sul serio.

Alla relazione hanno fatto seguito gli interventi di molti Soci presenti.

Il Presidente, chiude la riunione, come di consueto, con l'omaggio al relatore e il tocco di campana.



Relatore: Renzo Repetti

Presenti: *Francesco Capone, Antonio Casarico, Carlo Casarico, Laura Ciccone, Fabiana Cilio, Marina Ferretti, Edmondo Fresia, Nicoletta Garaventa, Simone Gramatica di Bellagio, Valerio Greco, Riccardo Miselli, Luciano Perugini, Claudio Pesce, Assunta Riva, Marina Silvestri, Paolo Spotorno, Michele Troilo, Carla Viale*

Ospiti di Soci: *Rosella Tamburello, Monica Canu.*

Visitatori rotariani: Gianlua Bozzolo socio del RC Genova Lanterna.

PROGRAMMI DI OTTOBRE

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE - 20:00

SABATO 25 OTTOBRE - 14:30 Circolo Valletta Cambiaso – Via F. Ricci, 1 - Torneo benefico di burraco a favore di San Marcellino. Segue aperitivo.

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE - 20:00

Riunione - Hotel Melia, Via Corsica 4

Relatore Enzo Paci, attore e comico con relazione dal titolo "L'arte della risata".

